



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIÀ ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 0141/936513 - 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberata.info - Sito internet: www.fascismoeliberata.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

L'INFAMIA DEGLI ANTIFASCISTI

Nonostante conosca ormai da anni il livello di stomachevole infamia raggiunto dagli antifascisti di tutte le risme, non riuscirò mai ad accettare che si possa arrivare a certe manifestazioni di cieco furore ed odio ideologico... Certo, anche il sottoscritto odia tutto lo squallido pattume che si riconosce nel mondo della cosiddetta sinistra, ma non per questo arrivo a pretendere che chi si schiera da quella parte finisca sotto terra, o in galera per reati mai commessi. Questa civiltà è invece sconosciuta a sinistra, tanto che esistono persone così accecate dal livore antifascista, da arrivare al punto di preferire un Fascista qualunque preso a caso, condannato e messo in galera, piuttosto che indagare a fondo sui veri responsabili che hanno ucciso un loro congiunto. E' il caso dei familiari delle vittime della strage di Bologna, o almeno di alcuni di loro.. Talmente intrisi di odio da dimenticare i loro stessi parenti uccisi da una delle tante stragi di Stato addebitate agli immancabili terroristi Fascisti!

La verità interessa a pochi, e fra questi non ci sono né le molte toghe rosse sempre pronte a fare partire una nuova caccia alle streghe "fasciste", né i politicanti da strapazzo cresciuti in questa repubblichetta delle banane, e nemmeno gli stessi familiari delle vittime, che per ri-

spetto alla memoria dei loro congiunti assassinati dovrebbero essere i primi a pretendere la verità su quei fatti, oltre che la condanna di esecutori e mandanti.

Ma la sottocultura italiana è capace anche di passare sui cadaveri dei propri parenti, pur di vedere dietro alle sbar-

a compiere attentati vili ed infami ai danni di innocenti sono sempre stati anarchici e comunisti; nel loro DNA criminale, personale ed ideologico, sta scritto che al fine di perseguire le loro perverse strategie politiche, non esiste crimine che non si possa commettere, e non esistono



re un pericoloso "mostro" fascista; del resto, durante gli anni della famosa "strategia della tensione", ci hanno abituati a fare passare per nero ciò che era rosso, inventandosi gli attentati di "chiara matrice Fascista"...

Eppure storicamente gli unici

civili innocenti da rispettare. Li abbiamo visti attentare alla vita di Re e governanti, lanciare bombe fra la folla, prendersela persino con i religiosi... Hanno alle spalle una storia di sangue ed infamia, ma hanno la faccia tosta di parlare di "chiara matrice

Fascista"!

Non sono stati i Fascisti ad iniziare la squallida e vergognosa "guerra" partigiana, costellata di bombe nei casonetti dei rifiuti (Via Rasella), o nelle ceste di generi alimentari (Piazzale Loreto), di attentati fatti con il solo ed unico intento di provocare le legittime rappresaglie di guerra, di omicidi, stupri, furti, torture... Mentre l'immondizia rossa, nel biennio 1943/1945, prendeva ordini da Stalin e armi e munizioni dagli americani per trucidare a tradimento soldati in divisa e loro congiunti, Mussolini ordinava ai Fascisti rimasti al sud di NON mettere in pratica alcun atto violento contro le forze straniere occupanti ed i loro ascari italiani, poiché a nulla sarebbe servito, se non a fare pagare alla popolazione innocente la prevedibile e certa rappresaglia, applicata da tutti gli eserciti in guerra (ma contestata solo a Fascisti e Nazionalsocialisti) ai sensi delle Leggi internazionali vigenti ancora oggi.

Dunque, di quale "chiara matrice Fascista" parlano questi indegni esseri?

Persino nel dopoguerra, quando i Fascisti avrebbero potuto vendicare la sorte di decine di migliaia di loro fratelli trucidati dall'odio comunista a guerra finita ed armi deposte, non si verificarono mai azioni terroristiche che abbiano colpito civili

innocenti, ma sempre e solo atti dimostrativi notturni ai danni di edifici in quel momento vuoti, tipo alcune sedi del PCI.

Si sciacchino, quindi, la bocca i tanti infami che blaterano di bombe "fasciste" per coprire altre (e ben note) responsabilità, come nel caso della strage di Bologna.

Certo, è innegabile il fatto che qualche delinquente che si qualificava "fascista" abbia preso in mano le armi, specie durante gli anni 70 ed 80, ma tutto questo non ha mai avuto nulla a che fare con il Fascismo vero, così come al giorno d'oggi la teppaglia da stadio di estrema destra non ha nulla da spartire con noi e con il messaggio che ci ha lasciato Mussolini... Il Fascismo è sano, nonostante la presenza di pochi delinquenti infiltrati, il comunismo è marco, nonostante anche da quella parte possa ritrovarsi, di tanto in tanto, qualche persona onesta e convinta della bontà delle sue idee. E per comprendere questo, basta uno sguardo onesto alla storia, remota e prossima...

Leggetevi, a seguire, alcuni brani tratti dalla rete internet che parlano della strage di Bologna e delle responsabilità; il primo di questi giorni, il secondo risalente a due anni or sono ed il terzo, ancora più datato ma quanto mai attuale...

Lo dico per sgombrare il campo da equivoci: non credo minimamente alle parole del terrorista Fioravanti, quando parla di terrorismo arabo e/o palestinese, in quanto l'inetto Stato italiano non avrebbe alcun interesse a coprire eventuali responsabilità palestinesi, mentre avrebbe ed ha mille motivi per coprire i crimini perpetrati dai giudei del cosiddetto Stato di Israele, che sono i veri padroni della nostra Nazione, dell'opinione pubblica e dei mezzi d'informazione.

Ma in ogni caso, che siano comunisti, palestinesi, israeliani o americani i responsabili della strage di Bologna (e di tante altre frettolosamente addebitate alla "matrice" Fascista), una cosa è certa: i Fascisti, veri o presunti, non hanno mai avuto nulla a che fare con quelle bombe, neppure quelli che terroristi lo furono veramente e che contribuirono ad accreditare la tesi dei fascisti "assassini".

Leggete ed imparate, specialmente voi, giovani inetti buoni solo a giocare con il vostro telefonino, imparate a familiarizzare con nomi quali Paolo Signorelli, inquisito ed incarcerato per anni prima di essere riconosciuto innocente... O come Nanni De Angelis, "suicidato" ad arte in cella a soli 22 anni dalle nostre "forze dell'ordine", che speravano così di dare in pasto all'opinione pubblica la storia di un "mostro" Fascista colpevole della strage di Bologna e non più in grado di difendersi. Ed infine come Giuseppe Valerio Fioravanti, che terrorista fu certamente, come molti folli che negli anni 70 ed 80 crederono di servire l'ideale Fascista usando le armi invece delle idee, ma che comunque con l'infamia della strage di Bologna non ebbe nulla a che fare, checché ne dicano le solerti toghe rosse...

Leggano questi ricordi tutti e li tengano bene a mente, ma li leggano soprattutto quei vecchi missini che all'epoca vissero in prima persona la criminalizzazione di un'intera area di pensiero politico, raccogliendo i cadaveri dei tanti Camerati che finirono sotto terra grazie ai terroristi rossi, ai politici loro complici, ai magistrati corrotti e conniventi, a forze dell'ordine incapaci e compiacenti... Quei vecchi missini che, dopo avere visto trucidare Sergio Ramelli, i fratelli Mattei e tanti altri,

hanno dimenticato tutto, fingendo alcuni per diventare finiani e straparlare di male assoluto, altri accasandosi nell'ospitale dimora del Cavaliere Berlusconi, ed altri ancora (i peggiori), per assurda reazione, riducendosi a scodinzolare sotto le gambe dell'immonda magistratura rossa in chiave antiberlusconiana.

Costoro mi fanno più schifo del pattume rosso sangue, perché loro, quanto meno, continuano a servire un'ideologia e a non tradire i "compagni". Certo, si tratta di un'ideologia criminale e perversa, ma almeno hanno la coerenza che gli impedisce di saltellare da un carrozzone all'altro, nella speranza di ottenere un tornaconto.

Chi ha dimenticato certe cose, chi ha tradito idee che fingeva di professare, chi ha dimenticato i Camerati caduti sotto l'odio comunista e soprattutto quelli incarcerati dal furore delle toghe rosse (tuttora attivissime), è il vero infame!

Carlo Gariglio

Strage di Bologna: lettere su una verità mai scritta.

Sono passati 34 anni da quel 2 agosto del 1980, una data che ha segnato per sempre la storia di questo Paese. La strage di Bologna, uno dei più oscuri e complessi misteri d'Italia. Un atto terroristico che, ancora oggi, non ha un mandante. Morirono 85 persone e in 200 rimasero feriti in quella stazione. Eppure, la verità, su quei pochi minuti che hanno sconvolto il volto del nostro Paese, non è mai stata scritta.

La Cassazione ha condannato solo tre persone come "appartenenti alla banda armata che ha organizzato l'attentato": Giuseppe Vale-

rio Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini (all'epoca sedicenne). Ma i tre hanno sempre dichiarato la loro estraneità ai fatti di Bologna.

Tanti sono stati i tentativi di depistaggio che hanno cercato di mettere un velo sulle indagini. In quegli anni, si era deciso che quella strage dovesse avere un colore. E quel colore doveva essere il nero.

Intanto, la Procura di Bologna ha depositato al Gip la richiesta di archiviazione per le posizioni di Thomas Kram (comandante Carlos) e Margot Christa Frohlich. I due ex terroristi indagati per la strage della stazione del 2 agosto 1980, nella cosiddetta "pista palestinese", basata su un presunto accordo secondo cui i palestinesi avrebbero potuto trasportare armi ed esplosivi in Italia in cambio di un'immunità dagli attacchi terroristici.

Un'ipotesi concreta ed elementi raccolti a sufficienza per sostenere un coinvolgimento dei due nell'attentato, o comunque per indagare più a fondo. Niente da fare, pista archiviata.

Oggi, L'ultima Ribattuta pubblica le lettere di due persone sentimentalmente e familiarmente coinvolte nei fatti di Bologna. La prima è dell'ex senatore della Destra Nazionale, Ferdinando Signorelli, fratello di Paolo, il professore imputato per la strage, poi risultato totalmente estraneo ai fatti. Signorelli ha scritto una lettera alla redazione che verrà pubblicata anche nel prossimo numero di "Giustizia Giusta", il periodico fondato proprio da Paolo Signorelli.

La seconda è quella scritta ieri da un altro ex senatore (ed ex direttore del "Secolo d'Italia"), Marcello De Angelis, al direttore del Tempo Gian Marco Chiocci. Il 5 ottobre del 1980 il fratello Nanni venne trovato impicca-

to in carcere, dopo l'arresto per un presunto coinvolgimento nella strage di Bologna. Un "suicidio" che, però, non ha mai convinto la famiglia. Anzi, in verità, non ha mai convinto nessuno.

"Caro direttore

Noi abbiamo svolto da decenni dalle pagine di "Giustizia Giusta", una dura, tenace, coraggiosa e sacrosanta battaglia per affermare la Giustizia lecita per tutti.

Ora, nel momento in cui le Istituzioni della Repubblica celebrano le ricordanze manichee delle centinaia di vittime innocenti del terrorismo, rivendichiamo ancora una volta che si faccia la definitiva chiarezza sugli eventi che hanno segnato la nostra Storia. Negli anni '70 e '80 lo Stato italiano si vide intrappolato in una inverosimile politica di compromessi interni ed internazionali, nell'immediatezza di ogni evento terroristico ne attribuiva la responsabilità alla "matrice fascista". Fu così messo a punto il teorema nero per l'uso politico-ideologico della "strategia della tensione"... Alcune Procure della Repubblica cominciarono a scaldare i loro muscoli, il fronte antifascista si ricompattava, la macchina mediatica della criminalizzazione fu messa in pronta all'uso. Si raggiunse così il doppio scopo di spo-

stare l'opinione pubblica sull'emergenza terroristica, distraendola dalla pesante crisi economica, sociale e politica nel momento burrascoso del compromesso storico tra D.C. e P.C.I.

Che cosa rimane ora della strategia della tensione? Si sta avvicinando il trentaquattresimo anniversario della madre di tutte le stragi, quella della stazione ferroviaria di Bologna del 2 agosto del 1980, preceduta il 27 giugno da quella dell'aereo dell'ITAVIA abbattuto nel cielo di Ustica provocando 81 morti: rimasta, alla conclusione, di un lungo itinerario giudiziario, anch'essa senza colpevoli.

La strage di Bologna rimane l'azione più nefanda della strategia della tensione. A poche ore dalla deflagrazione della potente bomba, le Istituzioni della Repubblica, erettisi a Tribunale speciale, la indicarono di MARCA FASCISTA (nella applicazione della dottrina del teorema nero) per bocca dello stesso Ministro dell'Interno Francesco Cossiga. Il quale a distanza di qualche anno si smentì clamorosamente fino a chiedere scusa al MSI. La targa commemorativa di STRANGE FASCISTA apposta sul luogo, rimane tuttora a testimoniare il tragico capolavoro del teorema di Stato usato per mantenere desta negli italiani la infame speculazione ideologica e politica dell'antifascismo sul sangue e le sofferenze di centinaia di

vittime innocenti a cui il 28 agosto successivo, si aggiunsero le decine di ragazzi "neri" arrestati in una plateale operazione di polizia degna di una fiction all'americana.

La ruota della Storia sta ormai completando il suo giro dei 70 anni dalla "liberazione", cioè di oltre tre generazioni. Liberate piuttosto la Repubblica dalla maschera settaria che non può rappresentare una ragione di Culto nazionale".



Sen. Ferdinando Signorelli

"Nessuno ha pagato per l'ignobile depistaggio su Nanni"

"Caro direttore,

oggi che i magistrati chiedono l'archiviazione della co-

siddetta «pista Carlos» sulla strage di Bologna, le racconto una storia. Mio fratello Nanni aveva 22 anni quando venne trovato impiccato in una cella di Rebibbia, il 5 ottobre del 1980. Dopo l'arresto l'avevano ripetutamente picchiato e in cella lo trovarono impiccato. La stampa non si interrogò troppo su quell'estremista nero il cui unico appeal mediatico era riferito a un sospetto infondato per il suo coinvolgimento nell'omicidio di Valerio Verbano quando poi, a scagionarlo, fu lo stesso padre del ragazzo di sinistra ucciso. Sei anni dopo la morte di Nanni un giudice si trovò tra le mani una ragazza il cui giovanissimo fidanzato era stato ucciso dalla polizia a un posto di blocco. Torchiate a dovere la giovane si rese disponibile a dichiarare qualunque cosa, persino che il fidanzatino, troppo giovane per aver mai conosciuto personaggi degli anni Settanta, aveva raccolto confidenze sul «vero» esecutore della strage di Bologna e gliele aveva trasmesse.

Il colpevole sarebbe stato un altro ragazzino: Luigi Ciavardini. A questa rivelazione si aggiunse un contributo del massacratore del Circeo, Angelo Izzo, che faceva di tutto per accreditarsi come collaboratore per ottenere benefici, che assicurò ai giudici che se c'era Ciavardini non poteva non esserci mio fratello, che era suo amico ed era stato arrestato con lui.

ABBIAMO RICEVUTO

INTERVENTO - P.zza Amendola 5 - 20149 Milano

ACTA - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.zza Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

In quei sei anni la magistratura aveva già sbattuto in prima pagina almeno tre si-

più chiari e più razionali, potevano condurre. Mio fratello doveva essere lo stru-

Giusva e le colpe della strage: "La verità? Fa troppa paura"

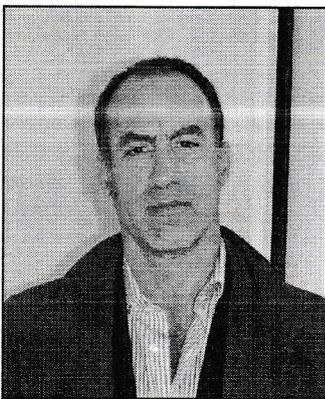
stione io e mia moglie eravamo i terroristi fascisti più noti, quindi... «non potevamo



curi colpevoli risultati assolutamente estranei dopo appena poche settimane. Colsero la palla al balzo e una nuova soluzione del mistero della strage venne così costruita sulla testimonianza attribuita a un morto, che non poteva smentirla, e con un capro espiatorio anche lui comodamente morto e quindi nell'impossibilità di difendersi.

Solo il caso volle che il 2 agosto mio fratello avesse un alibi, perché protagonista della finale del primo campionato di football americano in Italia, con tanto di riprese televisive che lo scagionavano. Ecco. Alla strage di Bologna si è voluta imporre una matrice politica prima ancora che si fosse svolta alcuna indagine. Per decenni le ricerche sono state indirizzate in una sola direzione e si è impedito agli inquirenti di rivolgersi dove altri elementi,

mento per chiudere l'inchiesta con un colpevole di comodo e occultare per sempre la verità. Nessuno ha mai pagato per quell'ignobile depistaggio". (da: "Il Tempo")



Marcello De Angelis

Fonte: http://www.lultimaribattuta.it/7212_strage-di-bologna-lettere-verita

Giuseppe Valerio Fioravanti
Giovedì, 02/08/2012 - 08:58

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di «Giusva» Fioravanti, condannato per la strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980. Fioravanti ha ammesso altri delitti, ma ha sempre negato ogni responsabilità per la bomba di Bologna.

"Caro direttore,

la strage di Bologna è avvenuta 32 anni fa, le indagini si sono concluse 25 anni fa e la nostra condanna è datata 20 anni. Fu una condanna atipica, dove la procura prima, e le corti poi, sostennero che le prove vere erano state nascoste dai servizi segreti e quindi bisognava per forza affidarsi agli indizi. L'indizio principale era che le stragi in Italia le fanno per forza i fascisti, nel periodo in que-

non sapere». La sentenza ammetteva che il quadro probatorio non era completo, e sostanzialmente rinviava a una «inchiesta bis» per individuare i tasselli mancanti. Il fatto è che i tasselli mancanti erano molti. La sentenza per la parte che riguardava noi ammetteva che nessun testimone ci aveva mai visti a Bologna, e che quindi non eravamo stati noi a portare la bomba dentro la stazione, ma sicuramente (per il ragionamento di cui dicevamo prima) facevamo parte del gruppo che tale strage aveva organizzato. Veniva rinviato alla «inchiesta bis» l'incarico di individuare gli effettivi esecutori materiali «in loco», individuare l'origine dell'esplosivo, individuare il movente, e individuare i mandanti. Come dicevo, da quella promessa di «inchiesta bis» sono passati 20 anni, e nulla è stato trovato. La co-

sa, comprensibilmente, crea un certo nervosismo. Chi ama la vecchia sentenza grida alla luna che il processo non riesce ad andare avanti perché io non confesso chi sono i miei mandanti e gli altri della banda. In linea strettamente teorica potrebbe essere una ipotesi. Però poi di ipotesi se ne possono fare altre, ad esempio che l'inchiesta non riesce ad andare

avanti perché sin dall'inizio marcia nella direzione sbagliata. Questa cosa iniziò a dirla pubblicamente Cossiga già nel 1998, quando con Francesca andammo a trovarlo sperando potesse darci informazioni utili per ridiscutere il nostro processo. Ci disse che fogli «firmati e bollati» non ne aveva, ma che la vera pista su Bologna era quella palestinese.

Sono passati altri 14 anni, e nel silenzio di molti, alcuni storici dilettanti (nel senso positivo del termine, ossia di gente che fa le cose per passione, non per tornaconto) hanno iniziato a studiare una materia difficilissima, il terrorismo arabo in Italia. Non se ne sa niente, non esistono libri esaustivi né niente. Ma il terrorismo arabo in Italia ha fatto più di 60 morti, e più

di 300 feriti. Ma non se ne parla mai, non c'è mai una commemorazione, mai un servizio rievocativo in televisione, mai una lapide da nessuna parte, mai una associazione dei parenti delle vittime. Quando il presidente Napolitano ha istituito la giornata a ricordo delle vittime del terrorismo, nell'elenco preparato dagli uffici del Quirinale non c'era nessuna di queste 60 vittime.

È su questo silenzio che, assieme ad alcuni di questi «storici dilettanti», stiamo ragionando. Silenzio sulle vittime, e sempre scarcerazioni in tempi fulminei dei vari palestinesi arrestati. Che è un po' quello che sta succedendo ancora oggi, quando l'Italia, non importa chi in quel momento sia al governo, cede sempre ai ricatti del terrorismo filo-arabo, e paga tutti i riscatti e non arresta mai nessuno. Dopo che si è scoperto che fisicamente presenti a Bologna c'erano due terroristi dell'estrema sinistra tedesca legata al terrorismo palestinese, è ovvio che le persone ragionevoli si pongano il dubbio se c'entrino qualcosa. È ovvio che se si scopre che tra le vittime di Bologna c'era un giovane dell'Autonomia Operaia romana, le persone ragionevoli si ricordano che solo pochi mesi prima,



STRAGI VERE E PISTE FALSE

Bologna 2 agosto. Nello scenario inquietante di una guerra combattuta per il predominio medio-orientale sul territorio della Colonia Italia sono stati condannati per lapide grazie, alla disponibilità complice della stampa organica, "quei" colpevoli funzionali al disegno di potere e nel rispetto dell'assioma che vuole accanto alla commercializzazione del sangue delle vittime la criminalizzazione dell'area antagonista.

Chi è Stato?

Torniamo a chiedere ai camerieri USA/ISRAEL la rimozione del Segreto di Stato.

Svelare i misteri d'Italia vuole anche significare restituire alla gente la sua dignità di Popolo e la sua appartenenza ad un Destino comune.

a Ortona, tre capi dell'Autonomia Operaia romana erano stati arrestati mentre trasportavano un potente missile terra aria per conto di un certo Saleh, dirigente del Fronte Popolare di Liberazione della Palestina che abitava a Bologna. Viene spontaneo, alle persone semplici, domandarsi se per caso, come era successo pochi mesi prima nelle Marche, anche il 2 agosto a Bologna dei giovani romani stessero aiutando i loro amici palestinesi a trasportare un carico di armi. Se poi ci aggiungiamo che dal carcere in Francia il capo dei terroristi filo-palestinesi dell'epoca, Carlos lo Sciacallo, in diverse interviste ha ammesso che la sua «Organizzazione» quel giorno era presente alla stazione di Bologna... Carlos dice che un loro trasporto è stato boicottato dagli americani o dagli israeliani per rovinare i buoni rapporti tra i terroristi palestinesi e i nostri servizi segreti (lo ha scritto diverse volte, e questa tesi è stata confermata da almeno due dirigenti palestinesi ormai in pensione, ma nessuno sembra stupirsi). Cossiga prima di morire in diverse interviste aveva parlato anche lui di un «incidente», ma lo riteneva casuale. Un funzionario dei servizi segreti civili italiani fu il primo, mi pare già nel 1981, a dire che si trattava di un incidente, ma venne messo a tacere, e tutto sommato fu facile parlo perché risultava iscritto alla P2. Licio Gelli, senza tutti i ragionamenti e i riscontri che invece aveva fornito Cossiga, parla anche lui da 30 anni di un «incidente», seppure in una maniera un po' grossolana. Io, storico dilettante più scarso degli altri, ancora non ho nessuna convinzione certa su ciò che è accaduto a Bologna. Mi rendo conto però che certi argo-

menti creano preoccupazione. Mi sembra un buon segno. Però ci vorrà ancora tempo, tanta pazienza e un pizzico di coraggio per avvicinarsi se non alla verità, almeno al contesto della verità».

Fonte: <http://www.ilgiornale.it/news/interni/giusva-e-colpe-strage-verit-fa-troppa-paura-827256.html>

Dossier Strage Bologna, Signorelli: palestinesi? No, israeliani.

La pista palestinese per la strage della stazione divide il fronte innocentista. Mentre va alle stampe un dossier che, lavorando in prevalenza su materiali della Commissione Mitrokhin, accusa un militante tedesco del gruppo Carlos, presente il 2 agosto

1980 a Bologna, nella destra radicale protagonisti degli anni di piombo rilanciano la tesi contrapposta di una responsabilità israeliana. Stefano Carboni, responsabile romano dei socialisti nazionali, il gruppo che si riconosce nella leadership carismatica di Paolo Signorelli, difonde nei social network un datato (2005) comunicato di Giustizia giusta, l'associazione promossa dal vecchio perseguitato politico (nove anni di carcere preventivo e tre condanne all'ergastolo annullate) che accomuna Bologna e Ustica e ipotizza un ruolo israeliano nelle due stragi.

(...) Ustica 27 giugno: pista "nera" e pista "libica". Bologna 2 agosto: pista "nera" con conseguente condanna di "quei" colpevoli. Oggi si cerca di riaprire, usando le carte della Commissione Mitriokin e l'ennesima ester-

nazione di Francesco Cossiga, il processo sulla strage indicando una pista "palestinese". Nessuno a livello e di intelligence e politico ha mai voluto ipotizzare l'esistenza di una pista israeliana e per Ustica e per Bologna. Eppure esistono elementi, quanto meno logici, che potrebbero vedere il coinvolgimento dei servizi israeliani. Eppure l'unico attentato degli anni 70 di cui si è accertata, anche giudiziariamente, la responsabilità è stato messo a punto dal Mossad che fece esplodere nel cielo di Marghera l'aereo dell'Aviazione militare "Argo 16" per ritorsione contro la presunta politica filo araba tenuta dal Governo italiano (...)

Fonte: <http://www.fascinazione.info/2010/07/dossier-strage-bologna-signorelli.html>

ATTENZIONE!

Si ricorda ai Camerati immemori, ed in speciale modo a quanti si sono lamentati in passato per l'assenza di articoli di propaganda del movimento, che presso i locali della Segreteria Nazionale giacciono da tempo invenduti, oltre agli articoli presenti alle pagine 7 e 8 del presente mensile, anche i seguenti oggetti, visibili in foto al seguente indirizzo: http://fascismoeliberta.info/?page_id=144

- 1) Toppa in stoffa ricamata a mano con logo MFL – diametro cm 6 – Prezzo 5,00 € per i tesserati – 8,00 € per gli esterni (Più spese di spedizione)
- 2) Bandiera con logo MFL-PSN, dimensioni cm 90 * 130 circa – Prezzo 10,00 € per i tesserati – 15,00 € per gli esterni (Più spese di spedizione)
- 3) T-shirt nera in cotone con logo MFL-PSN sul petto, disponibile nelle taglie M – L – XL – Prezzo 10,00 € per i tesserati – 15,00 € per gli esterni (Più spese di spedizione)
- 4) Mattonelle in ceramica artistica con in rilievo effigie del Duce e sul retro personalizzazione con logo MFL-PSN, realizzate a mano da azienda italiana (<http://www.creazioniluciano.com/wpsite/>); disponibili rotonde (diametro cm 14) e rettangolari (cm 10 * 14,5) nei tre colori visibili in foto – Prezzo 10,00 € per i tesserati – 15,00 € per gli esterni. Acquistando la serie completa da 6 mattonelle verrà praticato lo sconto a 50,00 € per i tesserati – 75,00 € per gli esterni (Più spese di spedizione)

Contattateci specificando le vostre scelte per conoscere le relative spese di spedizione: segreteria@fascismoeliberta.info – Tel. 349/6730709

Pagamenti tramite CCP n° 11477148 intestato a MFL – San Paolo Solbitro;
Paypal: vicesegreteria@libero.it;
Bonifico Bancario: IT 27 F076 0110 3000 0001 1477 148

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**

FASCISTS' CRIMINAL CAMP - ROBERTO MIEVILLE - **Pagg. 104.** Narra la storia dei nostri prigionieri di guerra nel campo di concentramento di Hereford (Texas). Incluso DIVX del film "Texas'46", tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA. **Prezzo 12,00 €**

LA LEGGENDA DI COZZARINI - **Pagg. 16 con copertina in rilievo dorata.** Un omaggio alla prima medaglia d'oro della RSI. **Prezzo 3,00 €**

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE - Legittimità della RSI - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 12. Prezzo 3,00 €**

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli - Roma - **Pagg. 80. Prezzo 10,00 €**

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria - Milano - **Pagg. 224. Prezzo 13,00 €**

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 20 - Prezzo 4,00 €**

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. Prezzo 3,00 €**

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 36. Prezzo 5,00 €**

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 96** - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 60. Prezzo 6,00 €**

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**

DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 €**

DVD: "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**

DVD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "NAZISMO, LA Cospirazione Occulta" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**

DVD: Gli uomini di Mussolini - **Prezzo 10,00 €**

2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**

VCD: Foibe, martiri dimenticati. **Prezzo 5,00 €**

VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**

2 VCD - Film: Stukas (I e II Tempo) - **Prezzo 8,00 €**

VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**

DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. **Prezzo 10,00 €**

DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

VCD: Le marocchine. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DIVX: Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione. Prezzo 5,00 €

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). Prezzo 10,00 €

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIVX: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2014.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbitro (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**
Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: segreteria@fascismoeliberta.info

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhiello del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti**40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati****70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI**

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 20,00 €**Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.**